

Manifesto

L'associazione Il posto dell'anima è fondata al fine di:

1. Promuovere e favorire la diffusione di una **cultura** improntata alla **consapevolezza di sé stessi, della propria unicità**, in una **visione olistica a 360°** della persona. La consapevolezza è un processo personale per **conoscersi e riconoscersi**. Una sorta di "visione dall'alto" su sé stessi che permette di osservarsi dal di fuori, con obiettività. È dare un nome alle cose, significa farle esistere e dare nuova luce. Vuol dire delineare i confini. Dare il nome alle cose è il primo passo per **accettarle** e poi **accoglierle**. Dare un nome alle cose - o meglio ancora: chiamarle col loro nome - è **mettere ordine**, averne **meno paura**. Grazie alla consapevolezza e alla percezione del sé è possibile diventare o migliorare la propria autostima, la propria sicurezza, la propria fiducia per essere **persone in armonia nella propria vita** e di conseguenza **nei ruoli familiari e sociali** (genitore, lavoratore, cittadino).
2. Organizzare **iniziative** (in presenza e online) **culturali, corsi informativi, di formazione, workshop, masterclass** centrati sulla **crescita personale**, anche con altri professionisti. Gli eventi sono pensati in via prioritaria per le donne.
3. Promuovere o favorire **percorsi di accompagnamento**, individuale o di gruppo per supportare le persone, nel migliorare una o più competenze personali e/o interpersonali, guidandole nella ri-scoperta delle **proprie risorse interne** e punti di forza; incentivando lo **sviluppo di nuove strategie** di pensiero e di azione; **sviluppando i talenti**, facendo emergere le potenzialità degli individui a vantaggio di una competenza da sviluppare o di un risultato da migliorare, nel modo il più possibile rapido ed efficace, superando resistenze o interferenze, verso il presente e il futuro.
4. **Motivare, ispirare** e influenzare positivamente gli individui, in un processo orientato alla consapevolezza profonda del sé, grazie a figure qualificate e professionali di accompagnamento e sostegno.
5. Cooperare con istituzioni ed enti pubblici e privati che perseguono finalità istituzionali nell'ambito delle attività ricreative e culturali; si esclude l'esercizio di qualsiasi attività commerciale, che non sia svolta in maniera marginale e comunque ausiliare e secondaria rispetto al perseguimento dello scopo sociale.
6. Si specifica che l'Associazione non ha finalità di lucro; può chiedere sovvenzioni, finanziamenti, contributi e sponsorizzazioni da parte di privati o degli enti competenti.